

PLUTONE *di A.R.*



Abbiamo detto che il sistema planetario ci parla del livello CONSCIO della personalità umana. Occorre però fare eccezione per un elemento che è entrato nella schiera planetaria solo dagli anni Trenta del secolo scorso. Si tratta di una sfera che viaggia ad una distanza notevolissima rispetto al Sole e presenta una orbita molto eccentrica e particolare, che impiega secoli per compiersi interamente in senso zodiacale.

Tale lontananza dalla stella lo rende quasi nascosto, occulto, poco visibile, in una interessante dimensione di presenza-assenza. Ultimamente è stato declassato a pianetino dalla scienza astronomica, tenuto conto sia della sua origine satellitare o ASTEROIDALE, nonché della grandezza, inferiore perfino alla nostra Luna.

Ecco allora, sul piano del lessico astrologico, il valore INCONSCIO di PLUTONE, meglio "di ponte" colla sfera più libidica della psiche. Esso ci illustra infatti la Volontà di Potenza che giace al fondo di ciascuno di noi, nonché il rapporto che instaura il nostro inconscio con la morte e con la sfera del cosiddetto ALDILÀ. A questo proposito va segnalato che l'astronomia associa Pluto a Caronte, corpo a lui vicino e sincrono. Caronte era appunto il traghettatore delle anime verso la zona infera della terra e dell'universo, non più visibile ma altrettanto decisiva nel decidere le sorti del nostro destino e le vicende alterne che lo caratterizzano.

La collocazione in una determinata casa, gli aspetti coi luminari **Sole e Luna**, nonché coi **nodi lunari** e le cosiddette **antisce**, illustrano bene il modo di porci rispetto al ciclo della morte e della rinascita. In astrologia mondiale vale molto la posizione di PLUTONE in relazione a dittature o altri fenomeni legati alla gestione del potere pubblico, non senza intrecci particolari con le questioni economiche e finanziarie.